

Torino 1/12/1947

ISTITUTO DI ANATOMIA UMANA
UNIVERSITA'All'Istituto di S. Paolo di Torino
Servizio Gestioni Egeli
Via Monte di Pietà 32

TORINO

Ricevo la sua lettera in data 24 Novembre (Prot. 0558 Egeli 313) nella quale ella invita mia figlia Natalia Levi in Ginzburg a pagare la somma di Lire 7.128 nel termine di giorni 15 avvertendo che in difetto di pagamento codesta amministrazione procederà a termini di legge.

A nome di mia figlia farò osservare alla S.V. che tale richiesta è destituita di qualsiasi base giuridica, perchè la gestione dell'appartamento di sua proprietà, per la quale la S.V. chiede un compenso, non solo non fu richiesta da mia figlia, ma fu imposta in seguito ad un decreto che, come tutti gli altri emanati dalla repubblica di Salò, sono nulli.

Confido pienamente adunque che non vi sarà un Tribunale in Italia il quale costringa mia figlia al pagamento di un compenso per una gestione che le fu arbitrariamente imposta con una legge attualmente nulla.

Ma anche prescindendo dalla nessuna base giuridica della sua richiesta, farò osservare alla S.V. che il gestore della proprietà di mia figlia ha adempiuto tanto bene al suo ufficio, da lasciare che l'appartamento fosse depredato dai nazi-fascisti; inoltre egli lasciò che l'appartamento, già sinistrato da bombardamento aereo fosse danneggiato ulteriormente dalle intemperie.

Per queste ragioni io ho suggerito a mia figlia di non aderire alla richiesta della S.V. di pagamento, tanto più che mia figlia, in seguito alla morte di suo marito, Prof. Leone Ginzburg, ucciso in prigione dai nazisti, ed in seguito ai danni di vario ordine subiti in questo periodo, si trova in condizioni economiche difficili.

Non le nascondo che ho constatato, con sorpresa e con rammarico che un Istituto quale quello di San Paolo, il quale pur conta delle tradizioni di spirito umanitario e di solidarietà cristiana, coll'attuale linea di condotta mostri implicitamente di accettare delle leggi inique quali sono quelle emanate dalla repubblica di Salò.

Con distinti saluti.

Prof. Giuseppe Levi

Istituto di San Paolo di Torino

Anno di Fondazione 1563

Istituto di Credito di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE: TORINO VIA MONTE DI PIETÀ, 32
 SEDI: TORINO, GENOVA, MILANO E ROMA
 SUCCURSALI ED AGENZIE IN PIEMONTE, LIGURIA E LOMBARDIA

DM/Mi

SERVIZIO GESTIONI E.G.E.L.I.

44700

Raccomandata

24 NOV. 1947

Prot. N. 1558 Amm. Egeli 313 To/Ges

Torino (108),

Risposta a

Signora

N.

Natalia Levi ved. Ginzburg

Oggetto: Gestione beni ebraici

Levi Natalia - V. Pallamaglio 11

Via Pallamaglio 11

Allegati 1 rendiconto

TORINO

Per incarico ricevuto dall'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare (E.G.E.L.I.), quale delegato dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, a termini dell'art. 12 del D.L.L. 5/5/1946 n. 393, e nell'interesse di detta Amministrazione, La invitiamo ad effettuare presso questo Istituto il pagamento del saldo risultante dall'unito rendiconto definitivo redatto a norma dell'art. 8 del citato Decreto Legislativo, per la gestione dei beni a suo tempo sequestrati in suo danno, in applicazione dei provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana.

Il detto pagamento dovrà essere effettuato nel termine massimo di giorni quindici da oggi, con avvertenza che, in difetto e senza altro avviso, la suindicata amministrazione provvederà a norma di legge.

I documenti giustificativi, relativi alle operazioni elencate nel rendiconto allegato, sono tenuti a Sua disposizione presso questo Istituto - Via Monte di Pietà 32, Torino - ove Ella potrà esaminarli, quando lo ritenga, durante l'orario d'ufficio, dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 16, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì e dalle 9,30 alle 12,30 al sabato. I documenti in parola potranno essere da Lei ritirati in occasione del versamento del saldo risultante dal rendiconto stesso, ammontante a Lire 6.251.- (Lire seimiladuecentocinquanteuno).

PregandoLa di volersi presentare ai n/s Uffici munito della presente, distintamente La salutiamo.

IL DIRETTORE GENERALE

St. Capello

All' Istituto di San Paolo, sott'alla 3136
Ufficio beni ebraici

La sottoscritta, Levi Natalia, proprietaria
dell' Alloggio al IV piano, sito in Torino,
via Sallamaglio 11, chiede la riconsegna
dell' alloggio stesso ed il rendiconto rela-
tivo. In attesa anticipatamente ringrazia.

Natalia Levi red. Ginzburg
via Sallamaglio 11
Torino

20 dicembre 1945.

Entrata

Uscita

~~557~~

877

ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO
Gestione beni ebraici

313 To
Pratica n° ~~307~~-To

VERBALE DI CONSEGNA

Oggi 23-10-1945

il signor *Leri Giuseppe*

(documento di riconoscimento *carta d'identità N° 1380 Firenze*)

si costituisce consegnatario dei beni mobili ed arredi di sua proprietà siti in Torino,

Via *Pellamaglio 44 Torino*

della figlia Leri Natalia

come da verbale a suo tempo

redatto e dichiara di sollevare l'Istituto di San Paolo da ogni ulteriore responsabilità.

Nel contempo prende atto che l'Istituto stesso non ha proceduto ad alcuna denuncia perdanni di guerra, la quale dovrà essere eventualmente presentata dal proprietario.

Una copia dell'inventario è stata rilasciata al sottoscritto.

p. ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO

M. Dama H. Lencar

IL CONSEGATARIO

Giuseppe Leri

INVENTARIO ED ELENCO DESCRITTIVO DEGLI OGGETTI PERTI-
NENTI ALL'EBREA LEVI NATALIA DI GIUSEPPE, POSTI NELL'AL-
LOGGIO DI SUA PROPRIETA' SITO IN TORINO AL IV° PIANO DI
VIA PALLAMAGLIO 11

In esecuzione del decreto N. 23519/232 in data 21 Luglio 1944 con il quale il Capo della Provincia di Torino ha affidata, all'Istituto di S.Paolo di Torino, quale delegato dell'E.G.E.L.I., l'amministrazione dell'immobile sito in Torino di proprietà Levi Natalia cittadina di razza ebraica:

Io sottoscritto Geom. CASO MARIO, incaricato del servizio tecnico dell'Istituto S.Paolo di Torino, a ciò delegato con lettera N. 01436 del 27/2/1945, ho redatto il seguente

SOMMARIO ELENCO DEI BENI DA AMMINISTRARE

In Provincia e Comune di Torino

A - Beni immobili urbani -

In via Pallamaglio 11 - IV° piano

Appartamento al IV° piano composto di n° 8 camere, vestibolo, n° 2 cucine, n° 2 gabinetti da bagno, ritirata di servizio e corridoio con ennesse n° 2 soffitte e cantina nel sotterraneo.

I confini generali dell'edificio di via Pallamaglio 11, sono: a levante, condominio con entrata da via Principe Tommaso 42 ; a ponente, via Belfiore; a mezzogiorno, via Pallamaglio; a notte, cortile.

I confini particolari dell'alloggio sequestrato sono: a levante, cortile e scala di casa; a ponente, via Belfiore; a mezzogiorno, via Pallamaglio, a notte, s'affaccia su fabbricati bassi di proprietà Oliara, adibiti a segheria; sopra, soffitte, sotto, alloggio Luigi Matteoda.

INVENTARIO ED ELENCO DESCRITTIVO DEGLI OGGETTI PERTI-
NENTI ALL'EREA LEVI NATALIA DI GIUSEPPE, POSTI NELL'AL-
LOGGIO DI SUA PROPRIETA' SITO IN TORINO AL IV° PIANO DI
VIA PALAMAGLIO 11

In esecuzione del decreto N. 23519/232 in data 21 luglio
1944 con il quale il Capo della Provincia di Torino ha affidato
all'Istituto di S. Paolo di Torino, quale delegato dell'E.G.E.I.I.,
l'amministrazione dell'immobile sito in Torino di proprietà Levi
Natalia cittadina di razza ebraica:

Lo sottoscritto Geom. CASO MARIO, incaricato del servizio
tecnico dell'Istituto S. Paolo di Torino, a ciò delegato con lettera
N. 01436 del 27/5/1945, ha redatto il seguente

SOMMARIO ELENCO DEI BENI DA AMMINISTRARE

In Provincia e Comune di Torino

A - Beni immobili urbani -

In via Palamaglio 11 - IV° piano

Appartemente al IV° piano composto di n° 8 camere, vestibolo,
n° 2 cucine, n° 2 gabinetti da bagno, ritirata di servizio e corri-
dolo con annesso n° 2 soffitte e cantina nel sottoterraneo.

I confini generali dell'edificio di via Palamaglio 11, sono:
a levante, condominio con entrata da via Principe Tommaso 42;
a ponente, via Belfiore; a mezzogiorno, via Palamaglio; a notte,
cortile.

I confini particolari dell'alloggio sudestrato sono: a levan-
te, cortile e scala di casa; a ponente, via Belfiore; a mezzogiorno,
via Palamaglio, a notte, s'affaccia su fabbricati bassi di proprietà
Ollari, addetti a segheria; sopra, soffitte, sotto, alloggio Luigi
Matteoda.

I confini particolari della cantina sono: a levante, corridoio comune; a ponente, rampa scala; a notte, rampa scala; a mezzogiorno, corridoio comune.

L'edificio in cui si trova l'alloggio sequestrato fa parte di un fabbricato a quattro piani fuori terra, costruito nel 1924, con muratura ordinaria, orizzontata con solai misti (travetti di cemento armato e laterizi) coperto da tetto con strutture di legname e manto di tegole piane.

La decorazione dei prospetti è fatta con intonaco decorativo variamente trattato e cornicione di coronamento.

Le finizioni delle parti comuni, quali andito pedonale e scala, sono civili di tipo corrente; la scala ha gradini di pietra.

L'edificio ha veste e caratteristiche di tipo economico distinto.

L'appartamento comprende: un'entrata (m. 3,20 x 3,40), 6 camere (m. 4,20 x 4,80; 3,45 x 5,20; 3 x 5,20; 3,80 x 5,20; 3 x 5,20; 4,80 x 5,20), verso via Belfiore, intercomunicanti e disimpegnate dal corridoio; 2 camere (m. 2,60 x 3,40; 3,40 x 4,40) verso il cortile, 2 cucine delle quali una (m. 3 x 4,40) verso il cortile e l'altra (m. 3 x 3) verso via Pallamaglio, entrambe disimpegnate dal corridoio; 2 bagni, il primo (m. 3 x 5,20) verso via Belfiore ed il secondo (m. 2,40 x 4,60) situato nella parte nord dell'alloggio, anch'essi disimpegnati dal corridoio ed infine, una ritirata esterna, per servizio, disimpegnata da balconata che si stende lungo tutto il lato dell'alloggio che sporge sul cortile.

Nell'ambito dei muri perimetrali l'appartamento occupa un'area di circa mq. 225 ed i vani hanno un'altezza netta, dal pavimento al soffitto, di m. 3,25.

Nell'interno dell'alloggio si notano: pavimenti di legno castagno a spina di pesce nei locali principali, pavimenti di mattonelle di cemento colorato nei servizi, soffitti tinteggiati e tappezzeria di carta alle pareti delle camere, pareti a tinta con zoc-

colatura ad olio nei servizi; installazione, nella 1a cucina, di un lavandino di ferro smaltato bianco, di n° 2 mensole porta-fornelli di marmo, cappa di tiraggio in vetro e metallo, di una mensolina di metallo e n° 3 lastre di marmo applicate sulle pareti in corrispondenza della cappa di tiraggio e delle due mensole porta-fornelli; installazione, nella 2a cucina, di un lavabo di maiolica e piastrelle pure di maiolica applicate nel tratto di parete ad esso corrispondente. Nel 1° bagno, vasca di ghisa, gruppo di rubinetti e impianto doccia, bidet e vaso a sedile di maiolica, lavabo pure di maiolica con due gambine di metallo, vasca di cemento e piccolo lavabo di ferro smaltato; nel 2° bagno, vasca di ghisa e lavabo di maiolica; nella ritirata esterna, un vaso a sedile e un lavabo di maiolica.

Tutte le camere sono fornite di finestre tranne il bagno, situato nella parte nord dell'alloggio, che non riceve luce ed aria dirette.

Nell'appartamento si può accedere mediante due entrate poste sullo stesso pianerottolo.

L'alloggio fu danneggiato nell'indursione aerea del 28 Novembre 1942. I danni, soprattutto gravi per quanto riguarda i serramenti esterni ed interni, tuttora da riparare, sono:

- Serramenti esterni completamente rotti di n° 5 finestre
- Serramenti esterni, di n° 5 finestre, da riparare
- Serramenti interni, di n° 8 porte, da riparare
- n° 3 porte interne, a due partite, divelte dal telaio e da riparare.
- un tramezzo di mattoni forati, gravemente lesionato, da demolire e ricostruire
- n° 3 tramezzi lesionati e parti d'intonaco, dello stesso, staccate
- Parti strappate di tappezzeria
- Vetri esterni ed interni rotti per la quasi totalità delle camere.

L'alloggio è dotato dei normali impianti di acqua potabile, presa del gas; illuminazione elettrica e riscaldamento centrale a termosifone.

./.

Il piano sotterraneo è a muri nudi e pavimentato con battuto di cemento.

L'edificio è in buone condizioni apparenti di stabilità e lo stato manutentivo delle parti comuni risulta normale.

DATI CATASTALI -

Non si possono citare i dati catastali essendo la conservazione dei registri sfollata a Carmagnola.

AMMINISTRAZIONE - è affidata ad un consiglio d'amministrazione composto di 3 membri i quali hanno, a loro volta, nominato, ~~un~~ amministratore unico, il Sig. Canuto Cesare sfollato a Carignano, e, nell'assenza di questi, l'Ing. Gamba Miro (recapito: Via Pallamaglio 11). L'Ing. Gamba dichiara di essere, nella sua qualità d'amministratore, creditore, verso la proprietaria, delle seguenti somme:

Per l'esercizio 1944:

- Spese ordinarie	£. 1035,=
- Riparazione danni bellici della proprietà comune	£. 735,=
- Spese bruciatore	£. 560,=
Totale	£. 2330,=

Per il I° semestre 1945:

- Spese varie ordinarie	£. 1160,=
- Riparazione danni bellici della proprietà comune	£. 1360,=
Totale	£. 2520,=

La proprietaria risulterebbe pertanto in debito di £. 4850,=

L'alloggio sequestrato partecipa nella comproprietà e nella ripartizione delle spese condominiali per la quota di 97,24 millesimi.

IMPOSTE E TASSE -

Lo stabile è esente da imposte fino al 1949.

Per quanto riguarda le imposte dell'alloggio in questione,

l'amministratore non ha saputo fornire chiarimenti.

ASSICURAZIONE -

Lo stabile è assicurato, a cura del condominio, contro gli incendi per un valore di L. I.000.000 presso la Società Assicurazioni Generali Venezia. La quota d'assicurazione è già compresa in quella delle spese condominiali.

U T E N Z E -

Le utenze che si riferiscono alla parti comuni del condominio sono intestate allo stesso e le relative spese vengono computate e ripartite insieme alle altre spese condominiali.

Per quanto riguarda le utenze particolari dell'alloggio, quali l'illuminazione elettrica fornita dalla SIP, il gas dall'Azienda Gas e l'acqua erogata dalla S.A.Acque Potabili, i contratti risultano intestati alla proprietaria.

AFFITTAMENTI - A causa dei gravi danni subiti per incursione aerea nemica, l'appartamento non è mai stato affittato.

B) - BENI MOBILI -

Si fa notare:

- 1°) che i mobili, come risulta da informazioni assunte, furono portati dal proprietario stesso, durante le prime incursioni, in località di sfollamento;
- 2°) che l'alloggio in questione non è mai stato sigillato;
- 3°) che l'alloggio, da quanto ha asserito la portinaia, è stato più volte visitato da soldati della FF.AA. Tedesche i quali, sempre stando alle asserzioni della stessa portinaia, pare abbiano asportato alcuni oggetti lasciati dal proprietario.

Degli oggetti rimasti è stato eseguito, dal sottoscritto, inventario alla presenza dei testimoni: Sig. Rollerà Giovanni e Sig.ra Andreoni Vivetta. La maggior parte di essi è stata poi raccolta in una camera debitamente sigillata con timbro dell'Istituto.

./.

Entrata -

- 1 attaccapanni a 4 posti di legno castagno sculturato, verniciato scuro. Misura m. 1,40 x 0,35
- 1 piccolo diffusore bianco al soffitto

1a Stanza a destra -

- 1 portalampe, al soffitto, con paralume di vetro (senza lampadina)
- 1 braccio di metallo tornito porta-asciugamani

2a stanza a destra -

- Al soffitto, un portalampe con paralume di vetro rosa e saliscendi

Cucina -

- 1 fornello a gas a tre posti, di metallo smaltato bianco, marca "Auer" in pessimo stato
- tavolino di legno verniciato scuro, rotto
- 1 porta-immondizie di metallo
- Al soffitto, un portalampe con paralume di vetro
- 1 tavolo di legno, verniciato bianco, a quattro gambe e n° 2 tiretti. Misura m. 1,10 x 0,80.

Bagno -

- 1 armadio di legno verniciato rosa con un vano a 3 piani chiuso da una porta a due partite. Misura m. 0,80 x 1,15 x 0,40.
- 1 mensolina di vetro con sostegni di metallo. Misura m. 0,60 x 0,10
- 1 specchio con cornice verniciata rosa. Misura cm. 60 x 45
- Alla parete un braccio portalampe in porcellana con paralume pure di porcellana.
- 1 portaspugna di metallo
- 2 bracci di metallo porta-asciugamani
- 1 porta-carta igienica di metallo
- 1 sgabello di legno con 4 gambine tornite e sedile imbottito (Quest'ultimo in assai cattivo stato).
- 1 spazzolone per pavimento con manico di legno
- Al soffitto un portalampe con globo di vetro, rotto.

1a stanza a sinistra

- Al soffitto un lampadario di metallo a 4 bracci aventi ciascuno n° 2 portalampade
- 2 bracci portamensola, di legno sculturato, infissi nella parete

2a stanza a sinistra (sigillata)

- 1 scaffale di legno verniciato scuro a 7 piani, ognuno diviso in 3 vani con disegni a rilievo alla base; contiene:
 - 140 volumi tra romanzi vari e opuscoli di autori italiani
 - 230 volumi tra libri di letteratura, storia, trattati scientifici, libri di diritto, tutti in lingua italiana
 - 200 riviste di medicina
- 1 ~~scaffale~~ scrivania di legno verniciato scuro con 4 cassetti sul lato sinistro, 1 cassetto centrale, 1 cassetto sul lato destro e sotto, un vano chiuso da un unico sportello. I cassetti, muniti di maniglie di metallo, contengono fotografie, carte varie, corrispondenza. Il piano è ricoperto con panno bleu. Misura m. 1,20 x 0,80 x 0,80.
- 1 lettino di ferro verniciato bianco con rete metallica. Misura m. 1,90 x 0,80.
- 1 lettino per bimbo, di ferro verniciato bianco, con rete metallica e sponde smontabili, pure di metallo, e rete di corda. Misura m. 1,40 x 0,65.
- 1 carrozzella per bimbo, a 4 ruote, rivestita di tela cerata con mantice ribaltabile pure di tela cerata in cattivo stato. Misura m. 0,85 x 0,40.
- 1 baule di legno compensato e liste di legno di rinforzo, rivestito di tela. Misura cm. 90 x 50 x 55 e contiene:
 - 39 volumi rilegati con cartone "Opere di Buffon"
 - 135 volumi tra romanzi, libri di studio, trattati scientifici, riviste di medicina di autori diversi, in lingua estera (russo, francese e tedesco).
 - 130 riviste di medicina "Anatomia e Patologia"

- 1 baule di legno, con il fondo in cattivo stato, a causa dell'umidità. Misura cm. 90 x 50 x 55 e contiene pacchi di corrispondenza, documenti vari e quaderni di appunti.

- 1 cassa da imballo comune di legno. Misura cm. 80 x 50 x 40 e contiene:

- 1 vassoio di metallo di forma ovale. Misura cm. 55 x 60
- 1 zuppiera di porcellana con coperchio pure di porcellana bianca e disegni a fiori colorati. Il coperchio ha il pomo staccato.
- 1 zuppiera di maiolica bianca
- 2 tegami di latta per dolci
- 2 barattoli di vetro
- 1 tegiera di terracotta
- 1 brocca di maiolica
- 3 bottiglie di vetro vuote
- 1 formaggiera di vetro
- 1 portafiori di vetro bianco
- 1 portafiori ~~ma~~ di maiolica bianca
- 2 coperchi, per tegami, di terracotta
- 1 padella di terracotta
- 1 portacenere di maiolica di forma triangolare
- 1 fanale a pila per bicicletta
- 16 anelli di legno porta-tende
- 1 portavaso di maiolica a strisce gialle e bianche
- 1 tazzina con piattino di porcellana bianca con disegni colorati.
- 1 padella di ferro con manico
- 1 portavaso di vetro
- 1 anfora di metallo con piccolo manico
- 5 tappi di vetro per bottiglie
- 1 bicchiere di vetro
- 1 caffettiera di alluminio
- Mezza macchina da caffè di alluminio
- 1 caffettiera di rame

- 1 macinino da caffè di legno
- 2 ferri da stiro a gas
- 1 portavaso di rama con figure in rilievo
- 1 base porta-penna stilografica di vetro nero
- 2 portalam-pada di vetro bianco
- 1 astuccio di cartone foderato di seta rossa contenente una piastra-ricordo di rama con incisione dedica in lingua latina.
- 1 sigillo con lettere "M.L." di metallo
- 1 serratura di metallo
- 1 paio di occhiali con stenghette di metallo
- 1 paio di occhiali con stanghette di tartaruga e astuccio
- 1 pugnale a lama ricurva con impugnatura di metallo
- 1 porta-tabacco di ottone di forma cilindrica, con disegni a rilievo e coperchio sormontato da piccola statuina, rivestito internamente di velluto bleu.
- 1 scatola di cartone contenente 12 pezzi di lampadario di vetro di Murano.
- 2 paia di sci della misura di m. 2
- 1 paio di sci per bambino della misura di m. 1,15
- 1 tavolino di legno verniciato scuro a 4 gambe e piccolo cassetto centrale. Misura cm. 40 x 50.
- 1 porta-ombrelli di legno, verniciato scuro, con disegni a rilievo rivestito internamente di lamiera, di forma prismatica.
- 2 bastoni di legno con puntazza di metallo
- 1 cornice di legno dorata. Misura cm. 40 x 55
- 1 cornice di legno dorata. Misura cm. 70 x 80
- 1 cesto di vimini porta-pane
- 1 portalam-pada, al soffitto, di metallo e globo di vetro
- 1 specchio rotto con cornice di legno dorato. Misura cm. 70 x 90
- 2 sedie comuni di legno verniciato bianco.

3a stanza a sinistra

- 1 armadio di legno faggio verniciato scuro, diviso in due vani dei quali uno adibito a portamantelli e l'altro, suddiviso in 5 piani, chiuso da una porta a vetri a due battenti scorrevoli dei quali uno è stato divelto dalle guide in seguito a incursione riportando la rottura completa dei vetri.
- 1 lampadario, al soffitto, di vetro di Murano, a 8 bracci, tre dei quali sono spezzati, e 6 paralumi rotti.
- 1 braccio portalampada, alla parete, di metallo.

2° bagno

- 1 mensolina di porcellana con sostegni di metallo. Misura cm. 60 x
- 1 braccio portalampada, alla parete, con globo di vetro bianco. ^{IO}
- 2 bracci di metallo porta-asciugamani
- 1 portalampada, al soffitto, con globo di vetro bianco.
- 1 bidet di ferro smaltato bianco con tre gambine di metallo

4a stanza a sinistra

- Al soffitto, 1 portalampada con paralume di vetro e saliscendi
- Alla parete, 1 braccio portalampada di metallo

5a stanza

- 1 ~~portalampadario~~ portalampadario di metallo a 3 bracci portalampada caduto dal soffitto in seguito a incursione nemica.
- 1 sedia di legno verniciato scuro con 4 gambine tornite

2a cucina -

- Al soffitto, 1 piccolo diffusore.

=o=o=o=o=o=o=

N.B.= Ad inventario eseguito l'alloggio è stato sigillato.

1° TESTIMONIO *Proffero G. Battista*

2° TESTIMONIO *Antonini Vittoria*

IL DELEGATO DELL'ISTITUTO DI S. PAOLO

Geom. Manservigi

TORINO, 5 MARZO 1945

313 TO

PRATICA IMMOBILIARE 313 TO

LEVI NATALIA di Giuseppe

VALUTAZIONE INERENTE I BENI MOBILI E IMMOBILI SITI IN
TORINO - VIA PALLAMAGLIO, 11 -

IMMOBILE	£.	800.000.==
MOBILIO	£.	20.000.==
	£.	820.000.==

Reddito lordo: £.
Inquilini: N°

IL CAPO SERVIZIO
[Signature]